



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
180	12/07/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Rinnovo autorizzazione e modifica non sostanziale di un impianto rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Scafati, Via Nuova San Marzano, Trav. Carotenuto n. 52. Ditta CONSORZIO OPERATORI MULTISERVIZI E GESTORI AMBIENTALI (OMEGA) con sede legale in Scafati, Via Nuova San Marzano, Trav. Carotenuto n. 52.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Consorzio Operatori Multiservizi e Gestori Ambientali, in seguito Consorzio OMEGA - P.I. 05765750657, con sede legale ed impianto in Scafati alla Via Nuova San Marzano - Trav. Carotenuto n. 52, è titolare ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 151/2014 e successivi per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio, trattamento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, in testa alla ditta Sea Ecoambiente s.r.l., individuato catastalmente al foglio 2, particella 996, sub 2-7, per una superficie complessiva di mq 3.636,81;
- del D.D. n. 43 del 09/02/2022 di voltura dell'autorizzazione dalla ditta Sea Ecoambiente s.r.l. alla ditta Consorzio OMEGA;

CONSIDERATO che il sig. Califano Aniello (C.F. ***OMISSIS*** **), legale rappresentante della ditta in epigrafe ha trasmesso:

- istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi acquisita il 19/06/2023 - prot. 0311908;
- su richiesta dell'ufficio procedente, integrazioni acquisite il 06/10/2023 - prot. 0475696, il 04/12/2023 - prot. 0586760, il 30/01/2024 - prot. 0051547, il 20/03/2024 - prot. 0146939, il 29/04/2024 - prot. 0214192, il 03/05/2024 - prot. 0220772 ;

CONSIDERATO che il legale rappresentante della ditta, con l'integrazione spontanea del 04/12/2023 - prot. 0586760 e del 03/05/2024 - prot. 0220772, ha comunicato anche di una modifica non sostanziale dell'impianto, consistente nella rinuncia dell'operazione di recupero R3 dei rifiuti tessili, vetro e legno, fermo restando la messa in riserva ed i relativi quantitativi in ingresso dei medesimi rifiuti;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- nomina ed accettazione del sig. Calce Vincenzo (***OMISSIS*** **) quale Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi;
- appendice n. 02, con allegato, della polizza fidejussoria n. 01.000066011, stipulata con la Compagnia di Assicurazioni "S2C S.p.A." - sede legale in Roma - Intermediario "B013 AON S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers Milano, a favore del Presidente della Regione Campania con decorrenza dal 10/05/2024 e scadenza il 10/05/2035, con efficacia della garanzia fino al 10/05/2035;

ATTESO che l'U.O.D. procedente ha fatto richiesta:

- in data 20/07/2023 - prot. 0368338, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, certificazione attestante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti della ditta *de qua*, nonché il rispetto delle prescrizioni secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- in data 26/03/2024 - prot. 0157908, all'ARPAC - Dipartimento di Salerno il parere di competenza, entro venti giorni dalla ricezione della richiesta, in merito alla cessazione della qualifica di rifiuto per la plastica, ai sensi del D. Lgs. 152/06 - art. 184 ter, comma 3;

PRESO ATTO che:

- nessun motivo ostativo è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- non è pervenuta alcuna nota da parte dell'ARPAC in merito alla richiesta di cui sopra;

RITENUTO poter concedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio con modifica non sostanziale dell'impianto de quo;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006;
- la D.G.R.C. n. 8/2019;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al 22/04/2034 l'autorizzazione alla ditta **Consorzio OMEGA**, per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio, trattamento e messa in riserva di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Scafati alla via Nuova San Marzano, trav. Carotenuto n. 52, individuato catastalmente al foglio 2, particella 996, sub 2-7, per una superficie complessiva di mq 3.636,81.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. Calce Vincenzo.

AUTORIZZARE la ditta, **Consorzio OMEGA**, ad una modifica non sostanziale all'impianto di che trattasi, consistente nella rinuncia dell'operazione di recupero R3 dei rifiuti tessili, fermo restando la messa in riserva ed i relativi quantitativi in ingresso dei medesimi rifiuti tessili.

FARE OBBLIGO alla ditta, per la cessazione della qualifica di rifiuto, l'adeguamento:

- al D.M. n. 188/2020 per carta e cartone;
- al D.M. n. 333/2011 per i rottami ferrosi;
- al Regolamento UE n. 715/2013 per i rottami non ferrosi;

STABILIRE che ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 5 D. Lgs. 152/06, per ogni lotto di materiale recuperato (EoW plastica) dovrà essere redatta la dichiarazione di conformità (allegata al presente provvedimento) resa dal produttore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R3, R4, R12, R13 e D15, di cui all'allegato B e C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi di seguito riportati nella nuova tabella allegata al presente provvedimento.

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 183, comma 1, lettera bb) del D. Lgs. n. 152/06;
- c) per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 184 - ter del D. Lgs. 152/06;
- e) che i materiali (End of Waste) derivanti dall'operazione R3 sono disciplinati dalla norma UNI EN ISO 18613.

FARE OBBLIGO di adeguare le procedure End of Waste autorizzate all'emanazione dei criteri comunitari previsti dal comma 2 art. 184 - ter del D. Lgs. 152/06.

PRECISARE che la dimensione del lotto del materiale End of Waste recuperato:

- per carta e cartone è di 9 tonnellate;
- per la plastica è di 33 tonnellate;
- per i rottami ferrosi e non ferrosi è di 13 tonnellate cadauno.

PRESCRIVERE che l'attività EoW, regolata dal D.M. n. 152/2022, potrà essere avviata, ai sensi dell'art. 6 c.1 del medesimo D.M., all'acquisizione della certificazione UNI EN ISO 9001 conforme a quanto disposto dal citato articolo. La data di inizio di tale attività dovrà essere comunicata in uno alla trasmissione di copia conforme della certificazione UNI EN ISO 9001.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;

- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, finalizzato a garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area e l'assenza di contaminazioni delle matrici suolo e acque sotterranee.

PRENDERE ATTO che le acque reflue prodotte dall'impianto in parola sono costituite da:

- acque nere e grigie recapitanti in vasche Imhoff a perfetta tenuta, periodicamente svuotate da ditte autorizzate all'Albo Gestori Ambientali;
- acque di dilavamento piazzale e di coperture dei capannoni, recapitanti nel Controfosso Destro del Fiume Sarno in Comune di Scafati.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque di coperture e di dilavamento piazzale, per una portata massima di 50 l/sec., con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione in corpo idrico superficiale;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio

dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che la ditta ha l'obbligo:

- di comunicare eventuale modifica e/o disdetta contrattuale con la locataria dei capannoni adibiti all'attività, pena decadenza dell'autorizzazione all'esercizio;
- della trasmissione al Comune di Scafati dei contratti, con ditta autorizzata, dello smaltimento dei fanghi provenienti dalla vasca imhoff nella quale recapitano le acque nere dei servizi igienici, nonché i fanghi prodotti dal sistema di depurazione delle acque reflue di piazzale;
- di allaccio alla fognatura pubblica non appena la zona, ove è ubicato l'impianto, sarà servita dalla stessa.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera a) del D. Lgs. 152/06: "*lavorazioni meccaniche dei metalli, con esclusione di attività di verniciatura e trattamento superficiale e smerigliature con consumo complessivo di olio inferiore a 500 kg/anno*".

STABILIRE che l'Amministrazione Provinciale di Salerno, è tenuta ad effettuare i controlli sull'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto di che trattasi, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19,

trasmettendone le risultanze alla scrivente U.O.D. 09, così come già richiesto con nota del 20/07/2023 - prot. 0368338.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto a mezzo pec alla ditta Consorzio Omega al seguente indirizzo: "omegaconsorzio@legalmail.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Scafati, all'ARPAC di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli